



Orticaria, malattia sempre più frequente

Imputati: alimenti, agenti chimici, fatica



Calvizie? Spesso è fonte di stress

Diverse le cause che la provocano



Noccioline, patatine, biscotti...

Rischio soffocamento del bambino



Ipoacusia, quella debolezza d'udito

che rischia di isolarci dal mondo



La Medicina Predittiva è un bene?

Non sono poche le perplessità

AZ Salute
ogni ultimo
mercoledì del mese
in allegato gratuito
al **Giornale di Sicilia**
Richiedilo al tuo
edicolante!

NE HA PARLATO A PALERMO UNO DEI MASSIMI ESPERTI

Tennis, gomito e spalla messi a dura prova

Per le tendinopatie un nuovo laser fai-da-te

Tra le patologie più comuni nel mondo del tennis, sia dilettantistico che professionistico, l'epicondilita (il classico gomito del tennista) e oggi, ancor più, le tendinopatie alla spalla, rivestono un ruolo di primo piano. Sono, infatti, i disturbi più ricorrenti accusati dai tennisti.

Dell'argomento si è parlato a Palermo con **Pierfrancesco Parra**, medico chirurgo di Grosseto, responsabile dello staff medico delle squadre nazionali di tennis di Coppa Davis e di Federation Cup e del centro tecnico della Federtennis a Tirrenia.

Parra ha illustrato la sua lunga esperienza di trattamenti laser su tanti campioni dello sport, da Gelindo Bordin ad Alberto Tomba, a tanti professionisti della racchetta (Djokovic, Mauresmo, Liubjic, Schiavone, Pennetta...) con il suo metodo *Fp3 System*, nel corso di un convegno, organizzato nella sede del Country club dalla "Polisportiva club service" del presidente **Giovanni Natoli**, in collaborazione con la Libertas, il Dismot, la facoltà di Scienze Motorie e la Federazione medico sportiva della Sicilia.

Il medico toscano ha anche anticipato una innovazione nel campo delle apparecchiature laser da lui ideate: il "doc laser", che a maggio verrà presentato ufficialmente a Milano. Si tratta di un apparecchio di formato ridotto, poco più grande di un telefonino cellulare programmato per un uso personale terapeutico di un atleta.

«Il tennis negli ultimi decenni – ha spiegato Parra – ha modificato totalmente la sua espressione e la sua natura. Dalla tecnica pura, fino agli anni '70, via via si è passati ad una violenza dei colpi e ad una velocità dei movimenti, impressionanti. Tutto questo comporta, però, un forte logorio e una usura di alcune parti del corpo, tendini, legamenti e muscoli, più soggetti a fenomeni degenerativi. Con questo tennis super esasperato, sia tra i professionisti, sia tra i dilettanti che imitano i grandi campioni, sono aumentati soprattutto le tendinopatie prima al gomito ed ora, da più recente, alla spalla, per via dei movimenti estremi nell'eseguire il servizio».

«Infiammazioni tendinee al gomito, ma ancora più alla spalla – aggiunge Parra – sono oggi riscontrabili anche tra i ragazzini. In gran parte di questi casi, però, sono la conseguenza di movimenti tecnici o di impugnature di racchetta non corretti. E in questo è importante che i maestri si accorgano subito di questi errori dei ragazzi e provvedano a correggere le anomalie».

I tennisti alle prese con questi problemi possono trarre benefici con il trattamento laser. «In questi



Pierfrancesco Parra

ultimi dieci anni – sottolinea Parra – ho riscontrato che su mille sportivi che si sono sottoposti a terapie con *Fp3 System*, il 97 per cento ha risolto il problema. Dal 1997 ho abbandonato il primo apparecchio con il quale ho cominciato le terapie riabilitative: il *Neodimio Yag* focalizzato, capace di penetrare sino ad 8 centimetri. Una terapia a metà strada tra la chirurgia e il classico soft laser a bassa potenza. Era troppo pesante e intrasportabile. Così ho brevettato il più pratico e maneggevole *Fp3 System*, un apparecchio di poco più di tre chili e quindi portatile, per essere vicino agli atleti. Produce una miscela di cinque laser a tre diverse lunghezze d'onda. La novità di questa metodologia sta nella multifrequenza e nella simultaneità di emissioni di tre lunghezze d'onda ad alte potenze. Ogni trattamento dura 23 secondi per tre volte al giorno. Un effetto anti-infiammatorio e rigenerativo dei tessuti. Così si risolvono tendiniti, borsiti, strappi muscolari, microfratture da stress, distorsioni. Incidenti tipici dello sportivo».

Oggi un altro passo avanti, forse rivoluzionario. Il "doc-laser" che ogni sportivo può portare nel borsone. Un piccolo apparecchio di pronto intervento di grande utilità soprattutto per gli sportivi professionistici. Ma attenzione, dice Parra: «È una sorta di fai-da-te che però non può fare a meno di indicazioni, consigli ed un corretto uso da parte del medico che segue l'atleta». ■



di Roberto Urso

Pierfrancesco Parra, responsabile dello staff medico azzurro, ha ideato il doc laser: si porta nel borsone per un uso terapeutico personale